



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Presentazione della Fondazione Marco Biagi e breve quadro delle attività svolte nell'anno 2016

La Storia.

A pochi giorni dalla morte di Marco Biagi, ucciso per mano delle Brigate rosse la sera del 19 marzo 2002, la Famiglia, alcuni rappresentanti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, tra cui il Rettore, il Direttore amministrativo e il Preside della Facoltà di Economia, oltre ai suoi Allievi, sentirono il desiderio e la necessità, di reagire e di fare qualcosa affinché le sue idee continuassero a vivere. In quei giorni emerse la proposta di costituire la Fondazione universitaria Marco Biagi come strumento per coloro che lo avevano amato, conosciuto e stimato per portare avanti il suo pensiero riformatore.

La Fondazione Marco Biagi viene istituita nel dicembre del 2002 per volere della Famiglia e dell'Università di Modena e Reggio Emilia e comincia ad operare nel 2003. La prima sede della Fondazione fu inaugurata, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, il 10 marzo 2003 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nel gennaio 2006, a seguito di una complessa opera di ristrutturazione progettata dall'Architetto Tiziano Lugli, trasferisce i suoi uffici presso l'Edificio XXVI Settembre, concesso in uso perpetuo e gratuito dall'Agenzia del Demanio all'Università di Modena e Reggio Emilia come sede della Fondazione.

Dalla sua istituzione ad oggi Fondazione ha sottoscritto numerosi accordi e convenzioni di collaborazione ed è tra i soci fondatori del Coordinamento delle Fondazioni universitarie. Quest'ultimo svolge attività di indirizzo e di coordinamento del sistema delle Fondazioni universitarie italiane; promuove ed approfondisce lo studio dei problemi delle fondazioni, dei loro enti di riferimento e del territorio, ne rappresenta le esigenze e gli orientamenti ispirandosi alla conoscenza obiettiva di interessi che superano quelli di singoli settori e di singole categorie.

Gli Organi.

Come stabilito dal D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388", sono Organi della Fondazione:

1. Presidente;
2. Consiglio di Amministrazione;
3. Collegio dei Revisori legali;
4. Comitato Scientifico;
5. Direttore Generale.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione a cui è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'ente. In particolare il Consiglio: *a)* fissa, nel rispetto della *mission*, le linee generali delle attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi; *b)* elabora il piano pluriennale della attività della Fondazione sulla base delle linee guida definite dall'Ente di riferimento, nonchè il piano di attività annuale; *c)* predispone e approva il bilancio d'esercizio di ciascun anno solare.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Il Presidente è nominato dall'Ente di riferimento, nella persona della vedova o di uno dei diretti discendenti del Prof. Marco Biagi. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e sovrintende allo svolgimento delle attività della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti previsti dalla normativa vigente per il controllo delle società per azioni.

Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è presieduto dal Presidente. Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente sceglie e nomina i membri tra personalità italiane e straniere, di regola docenti universitari, particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti alla *mission* della Fondazione. E' membro di diritto del Comitato scientifico il Presidente del Comitato dei Partecipanti istituzionali.

Il Comitato Scientifico svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente nella definizione del programma annuale delle attività della Fondazione e in ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione richieda espressamente il parere.

Con la modifica dello Statuto del mese di giugno 2012, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'istituzione di un Comitato dei Partecipanti Istituzionali che nomina al suo interno un Presidente che può partecipare, su invito del Presidente della Fondazione ma senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e fa parte di diritto del Comitato scientifico. Il Comitato dei Partecipanti Istituzionali formula proposte sulle attività della Fondazione.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per sovrintendere all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi.

In particolare ha i seguenti compiti: *a)* coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; *b)* esercita le funzioni di gestione tecnico-amministrative della Fondazione delegate dal Presidente; *c)* sottoscrive gli atti ed i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione o adottati dal Presidente per motivi d'urgenza.

Le risorse umane.

La struttura operativa di cui si avvale il Direttore Generale è costituita da: tre coordinatori scientifici (uno per ogni area di interesse: Terza Missione e Alta Formazione; Ricerca e Rapporti Internazionali, Attività della Commissione di Certificazione e Consulenza), un vice direttore che mantiene i rapporti con gli Organi Statutari, partecipa alla redazioni dei budget delle attività e alla formazione dei documenti di bilancio; redige i consuntivi della attività svolte e le rendicontazioni seguendo le normative vigenti, coordina l'attività convegnistica. Due addetti alla Segreteria (di cui uno part-time) che svolgono funzioni amministrativo-contabili, adempimenti relativi alla sicurezza, inventari, rapporti con i fornitori e ditte incaricate della manutenzione, locazione degli spazi della Fondazione e aggiornamento del sito internet. Un addetto all'alta formazione (master universitari, corsi di perfezionamento, Dottorato, etc.) che svolge funzioni di segreteria didattica e organizzativa dei corsi di formazione progettati e organizzati dalla Fondazione, anche in collaborazione con UNIMORE. Un addetto e un



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

collaboratore responsabili della gestione amministrativa e contabile della Commissione di certificazione istituita presso la Fondazione nel 2010.

Il gruppo di lavoro si compone inoltre di tre ricercatori assunti dalla Fondazione che, insieme ad un Ricercatore del Dipartimento di Economia Marco Biagi, si occupano del coordinamento e della progettazione delle attività di ricerca e di formazione (formazione continua, alta formazione universitaria, corsi e seminari di aggiornamento professionale, formazione su misura) della Fondazione.

L'attività di ricerca si suddivide nelle seguenti categorie: a) progettazione diretta e coordinamento di gruppi di lavoro per la programmazione scientifica di convegni e seminari, incluse le attività attinenti alla eventuale pubblicazione degli atti; b) progettazione diretta e coordinamento di gruppi di lavoro per lo svolgimento di ricerche intraprese istituzionalmente dalla Fondazione nell'ambito delle proprie iniziative di fund raising; c) eventuale ulteriore attività scientifica, finalizzata alla redazione di articoli e saggi o alla presentazione di relazioni a convegni, da svolgersi prioritariamente nell'ambito del programma di lavoro e ricerca presentato annualmente agli organi della Fondazione.

Svolgono inoltre mansioni legate alla didattica, in particolare: a) progettazione diretta e coordinamento di gruppi di lavoro per la stesura e l'avanzamento del programma didattico della Scuola internazionale di dottorato in Relazioni di lavoro, limitatamente all'area giuridica; b) docenze (inclusiva di svolgimento di lezioni, tutoraggio ed esami finali) presso la predetta Scuola di dottorato, nonché presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi.

Due ricercatori della Fondazione fanno parte della Commissione di certificazione istituita dalla Fondazione stessa nell'ambito della quale svolgono anche attività consulenziale.

Un supporto fondamentale per tutte le attività di ricerca e formazione, oltre che sulla Commissione di certificazione, è fornito non solo dal Comitato scientifico, ma anche dal Collegio dei docenti del *Corso di dottorato in Lavoro, sviluppo e innovazione* di cui fanno parte in prevalenza dei docenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi ma anche docenti di altre Università italiane e straniere.

Come definito negli articoli 6 e 7 dello Statuto, assumono la qualifica di Partecipanti istituzionali o Partecipanti, della Fondazione gli enti ed amministrazioni pubbliche, persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, in attività o in beni o servizi materiali o immateriali od in altre forme ritenute idonee dall'Ente di Riferimento, i primi su base annuale o pluriennale, i secondi in maniera non continuativa, in entrambi i casi in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Sono attualmente Partecipanti istituzionali della Fondazione: Regione Emilia Romagna, Comune di Modena, UNICREDIT Banca e Camera di Commercio di Modena. Contribuiscono ogni anno alle iniziative convegnistiche e di ricerca della Fondazione: Banca d'Italia, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Banco San Geminiano e San Prospero, Unicredit Banca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Confindustria Modena.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Per quanto riguarda le attività istituzionali svolte nell'anno 2016 e per le quali si richiede un contributo da parte della Regione Emilia Romagna si segnalano le seguenti:

- 1) La "Terza Missione" e il rapporto con l'Università di Modena e Reggio Emilia;
- 2) Dottorato di ricerca in *Lavoro, Sviluppo e Innovazione* e progetto di un Dottorato industriale;
- 3) Corsi di perfezionamento, Master Universitari e formazione continua;
- 4) Ricerca;
- 5) Attività editoriale e convegnistica;
- 6) Commissione di certificazione e consulenza.

1) Terza Missione e il rapporto con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

La Fondazione Marco Biagi è per Statuto un ente strumentale dell'Università di Modena e Reggio Emilia con la volontà di diventare un punto di incontro stabile tra Università, enti pubblici e imprese contribuendo alla promozione e al consolidamento dello sviluppo economico e culturale del territorio.

Alla luce del dibattito internazionale in corso sul ruolo dell'Università nella società della conoscenza e nell'economia dell'innovazione, e dei recentissimi orientamenti di ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) sulla valorizzazione delle *interazioni dirette* tra università e società, indicate con l'espressione Terza Missione universitaria, Fondazione Marco Biagi, a partire dal 2016, ha inteso ed intende contribuire alla strategia e all'organizzazione della Terza Missione di UNIMORE, per mezzo della progettazione e realizzazione, anche in via sperimentale, di modelli, processi e strumenti di relazione tra Università, imprese e società adeguati alla generazione e valorizzazione di conoscenze e competenze utili all'innovazione e alla crescita del territorio. In particolare, la Fondazione intende elaborare e sperimentare un approccio *relazionale* (vs transazionale) con il territorio di riferimento di UNIMORE e le sue istituzioni private e pubbliche, realizzando laboratori di co-design inter-disciplinare e inter-istituzionale, e finalizzandoli ad alcuni innovativi risultati di *engagement with society* quali (la progettazione formativa e amministrativa e l'avvio di) il dottorato industriale, l'alta formazione, la formazione continua, il placement innovativo, il public engagement.

La terza missione universitaria, come sopra concepita, è il quadro di riferimento e il metodo di lavoro finora utilizzato dalla Fondazione Marco Biagi, in simbiosi con i docenti e i dipartimenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia che l'hanno animata. Questa evidenza è stata resa esplicita e sancita istituzionalmente dal Rettore e dagli organi accademici che, prima in occasione dell'inaugurazione dell'A.A. 2015/2016, poi nel Piano Integrato di Ateneo per gli anni 2016-2018, hanno individuato la Fondazione come "struttura di intermediazione" per la terza missione di UNIMORE.

Il riconoscimento della terza missione quale terreno di elezione della Fondazione o, per converso, il suo riconoscimento quale strumento di collegamento tra l'Università di Modena e

Reggio Emilia e i soggetti esterni, pubblici e privati, svolgendo funzioni di integrazione progettuale e supporto organizzativo tra università e società, è un elemento caratterizzante la mission della Fondazione per gli anni futuri.

Al fine di contribuire alla strategia, all'organizzazione e ai risultati di Terza Missione di UNIMORE le attività che la Fondazione intende promuovere e sviluppare, anche in collaborazione con la Fondazione Democenter, con la quale ha sottoscritto un accordo quadro di collaborazione, sono le seguenti:

- 1) Dottorato industriale: progettazione formativa, amministrativa e avvio sperimentale di un Corso di Dottorato industriale propriamente inteso e cioè co-progettato e co-realizzato da università e imprese (facenti ricerca&sviluppo), in cui la convergenza tra i due soggetti è *ab origine*, nell'individuazione dell'ambito di ricerca e delle sue articolazioni (di ricerca e di formazione) e nella compartecipazione alle responsabilità formative.
- 2) Formazione: dal catalogo ai tavoli permanenti di co-progettazione formativa con soggetti esterni, pubblici e privati; quindi co-realizzazione e gestione di percorsi di alta formazione (master e corsi di perfezionamento universitari) e percorsi di formazione continua (commissionati, sponsorizzati, a mercato).
- 3) Laboratori: la logica relazionale e di co-design che informa il progetto impone che gli obiettivi siano perseguiti attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali dedicati, a geometria variabile, e articolati in seminari, workshops e approfondimenti. Si realizzerà pertanto un laboratorio per il dottorato industriale, un laboratorio per la formazione continua, eccetera. Inoltre, trasversale a tutti i risultati qui indicati, in quanto propedeutico e facilitante, è la realizzazione di un laboratorio permanente sull'*academic engagement & entrepreneurship*, finalizzato all'accrescimento e diffusione di saperi e cultura della co-progettazione, della interdisciplinarietà, della Terza Missione.
- 4) Placement: sperimentazione, circoscritta a uno/due corsi di laurea magistrale, di una modalità di placement innovativa.
- 5) Attività di Public Engagement intese come l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. In particolare focalizzandosi su attività convegnistiche, seminari, laboratori, pubblicazioni cartacee ed ebook.

2) Dottorato di ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione e Dottorato industriale.

Come ampiamente illustrato nel Bilancio sociale 2014 e dalle precedenti relazioni, il Corso è strutturato in due *curricula*:

- 1) *Lavoro* che si focalizza sui principali piani regolativi implicati (diritto, economia e organizzazione del lavoro) intendendo formare i dottorandi alla comprensione e al governo interdisciplinare delle relazioni di lavoro.
- 2) *Sviluppo e Innovazione* che si focalizza sui principali livelli di analisi implicati (impresa e istituzioni, territorio, sistema macro economico e finanziario) intendendo formare i dottorandi alla comprensione e al governo interdisciplinare dei processi di cambiamento socio-economico.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Nell'anno accademico 2016/2017 sono stati assegnati 13 posti, di cui 8 con borse di studio e uno senza borsa. In questo ciclo di dottorato (XXXII) sono stati altresì assegnati 4 posti in dottorato industriale con i seguenti soggetti: HPE Coxa, Fondazione Democenter-Sipe e Fondazione Brodolini.

3) Corsi di perfezionamento, Master universitari e formazione continua.

Grazie all'esperienza maturata nel campo dell'alta formazione, la Fondazione ha proseguito la sua attività di supporto al Dipartimento di Economia Marco Biagi per la gestione dei corsi di perfezionamento e master universitari di cui in alcuni casi si occupa anche della progettazione. Nel corso degli anni, la Fondazione ha messo a punto una vasta gamma di servizi a supporto delle attività formative post laurea promosse dall'Università di Modena e Reggio Emilia, assicurando un coordinamento generale sia dal punto di vista della progettazione che della gestione amministrativo-organizzativa.

Con riferimento ai corsi universitari si segnala che nell'anno accademico 2015/2016 sono state attivate due edizioni del Corso di perfezionamento in "Management per la Direzione di Strutture Sanitarie Complesse". L'ultima edizione si è svolta nei mesi da ottobre 2016 a febbraio 2017 con un totale di 17 partecipanti. Visto l'interesse riscontrato da possibili interessati a frequentare il corso Fondazione ha bandito il concorso per la V edizione nell'anno accademico 2016/2017. Se verrà raggiunto il numero minimo di partecipanti le lezioni dovrebbe partire a fine maggio 2017.

Per quanto riguarda la **formazione a mercato** nel corso del 2016-2017 è stata attivata e conclusa la V edizione del corso di alta formazione per Manager di rete: "Metodologie di gestione della rete di impresa" che si è svolta, in modalità e-learning, nei mesi da ottobre a dicembre 2016. Il Corso accreditato dagli Ordini professionali di Modena (avvocati, consulenti del lavoro e commercialisti) è rivolto a liberi professionisti (avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro); Imprenditori di piccola e media impresa, Manager di rete.

Hanno partecipato 91 persone.

Visto l'interesse sempre vivo per il tema delle reti di impresa, in accordo con AssoretPMI Fondazione sta valutando di bandire la VI edizione del corso entro il mese di giugno 2017.

4) Ricerca.

Tra i compiti statutari della Fondazione ha particolare rilievo quello di promuovere, favorire e attuare la ricerca scientifica, nazionale e internazionale su temi che attengono alle relazioni di lavoro e interessano in particolare i campi disciplinari del diritto del lavoro, delle relazioni industriali italiane, comunitarie e comparate, dell'organizzazione del lavoro e la gestione delle risorse umane, dell'economia del lavoro.

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti progetti di ricerca:

1) 8 luglio 2016 – E' stato presentato un progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dal titolo: *Terza Missione e dottorato industriale* che ha ricevuto un finanziamento di 200.000 euro.

2) 15 luglio 2016 – E' stato presentato un progetto alla Commissione Europea - DG Employment, Social Affairs and Inclusion nell'ambito della Call for proposal: *Improving expertise in the field of industrial relations*. Il progetto dal titolo: *Regulating better, regulating SAFER. Investigating the role of social dialogue to enhance wellbeing in Smart and Flexible*



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Employment Relationships è stato presentato in partnership con: IRES-Cgil Er, AIEP - The European Association of Paritarian Institutions of Social Protection (Bruxelles), Vienna University of Economics and Business, Eötvös Loránd University (Budapest), Institute for Social and Trade Union Research – ISTUR (Sofia), University of Warwick (UK), University Carlos III de Madrid (ES), Centre National de la Recherche Scientifique, Bordeaux (FR), College of Business, University College Dublin (IE). Il progetto non è stato finanziato.

3) A partire da gennaio 2016 Fondazione Marco Biagi – attraverso un finanziamento di 20.000 euro della Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni – ha svolto una ricerca denominata "*Disturbi muscolo-scheletrici e lavoro: una mappatura critica*". Lo studio si è proposto di sviluppare una prima mappatura del rischio da DMS in Italia per settore produttivo e territorio. Ad oggi, purtroppo, a fronte di una continua ascesa del fenomeno, la pubblicazione di dati statistici a livello disaggregato avviene principalmente per Regioni e macro-settori, mentre la reportistica si limita tipicamente ad una impronta descrittiva.

Partendo dai dati delle denunce assicurative di fonte INAIL (su 50 patologie), l'intento è in primo luogo quello di produrre dati più specifici a livello provinciale e settoriale che – in una prospettiva interdisciplinare – sono messi in relazione a fenomeni di carattere economico e sociale e alle loro implicazioni giuridiche.

I risultati salienti narrano di un fenomeno della malattia professionale fortemente disomogeneo per i diversi territori, in cui però il ruolo del settore produttivo passa in secondo piano rispetto a quello rappresentabile dalla relazione – di difficile comprensione empirica – fra i soggetti istituzionali che compongono l'iter della denuncia.

Inoltre la ricerca discute della relazione fra le diverse patologie denunciate ed indennizzate cogliendo la necessità di una riflessione sulle attuali patologie tabellate.

5) Attività editoriale e convegnistica.

Nel perseguimento dei suoi compiti statutari, in particolare al fine di promuovere, favorire e arricchire la letteratura scientifica (teorica e empirica, nazionale e internazionale) sui temi delle relazioni di lavoro e in riferimento ai campi del diritto del lavoro, delle relazioni industriali italiane, comunitarie e comparate, dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, dell'economia del lavoro, la Fondazione svolge attività editoriale, i cui principali prodotti sono:

- Collana della Fondazione Marco Biagi (Giappichelli Editore)
- Quaderni della Fondazione Marco Biagi (pubblicazione on line)
- The International Journal of Comparative Labour Law and Industrial Relations (Kluwer Law&Business)

Ogni iniziativa editoriale rappresenta, in proporzioni e modalità differenti, sia un mezzo per la diffusione esterna dei risultati delle ricerche condotte presso la Fondazione, sia un veicolo per la circolazione degli studi realizzati dalla generalità degli appartenenti alla comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Collana della Fondazione Marco Biagi

Sono stati pubblicati nel corso del 2016 inizio 2017 i seguenti volumi:

1) (a cura di) F. Basenghi, A. Russo, Atti del convegno *Flessibilità, sicurezza e occupazione alla prova del Jobs Act* (organizzato dalla Fondazione il 12 giugno 2015),

2) (a cura di) T. Addabbo, Ylenia Curzi, T. Fabbri, I. Senatori, Atti del XIV convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi dal titolo: *Well-being At And Through Work* (organizzato dalla Fondazione il 17-18 marzo 2016)

Attività convegnistica/seminariale 2016

- Modena, 14 dicembre 2016, 5° edizione di *Short on Work 2016 "Concorso Internazionale per video brevi sul lavoro contemporaneo"* in collaborazione con Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa – Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;
- Modena, 25 novembre 2016, *Gli appalti nel settore della macellazione e lavorazione carni: analisi, bilanci, scenari*;
- Modena, 28 giugno - 1 luglio 2016, Seminari "Pontignano XXXIII" - *Lavoro e disabilità*, in collaborazione con Aidlass;
- Modena, 14 giugno 2016, *Atenei e Fondazioni Universitarie al servizio dell'innovazione e dell'economia della conoscenza*, in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Bologna, Università di Parma, Università di Ferrara, CNFU;
- Modena, 17 maggio 2016, Rassegna cinematografica *Cinema e Lavoro* - Lavoro e Diritti, In collaborazione con Cinema Astra;
- Modena, 17-18 march 2016, XIV International Conference in Commemoration of Professor Marco Biagi *Well-being At And Through Work*;
- Modena, 7 marzo 2016, *Il lavoro non subordinato dopo il Jobs Act*;
- Modena, 26 febbraio 2016, *Le metodologie di gestione della Rete di impresa*;
- Modena, 21 gennaio 2016, *Economia civile e beni comuni*.

7) Commissione di Certificazione e consulenza.

L'attività della Commissione ha vissuto dalla sua istituzione (anno 2010) ad oggi una crescita progressiva culminata, negli ultimi due anni, in un aumento significativo dell'attività di certificazione dei contratti e di consulenza. Il volume di richieste rivolte alla Commissione di Certificazione è cresciuto in modo costante ed uniforme. Dall'analisi delle stesse emerge come le richieste abbiano maggiormente ad oggetto contratti di appalto di servizi.

A partire dal 12 marzo 2016, grazie alla nuova normativa che istituisce le *Dimissioni on-line*, la Commissione di certificazione ha attivato la nuova procedura interamente telematica per le dimissioni volontarie e per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.